

Successione apostolica

da Sant'Evodio, apostolo dei Settanta, fino al tempo presente

nella linea di

Sua Eccellenza Reverendissima*

Garland F. Byers, Jr., J.D., D.D.‡

Vescovo per le Nazioni, per mandato apostolico

1. Sant'Evodio, apostolo dei Settanta CO

inviato da Cristo tra i Settanta intorno al 30 d.C. (Luca 10:1)
primo vescovo di Antiochia dopo San Pietro, intorno al 53 d.C.

Questa linea di successione apostolica si estende dall'apostolo Evodio, intorno al 30 d.C., fino ai giorni nostri, un arco di 1.996 anni al 2026.

La successione da Sant'Evodio a Cirillo VIII, patriarca di Antiochia, segue la lista dei patriarchi di Antiochia custodita dalla Chiesa di Antiochia e, dal 1724, la lista custodita dalla Chiesa greco-cattolica melchita: le medesime liste con cui quelle Chiese fanno risalire la propria successione apostolica a San Pietro, primo vescovo di Antiochia, al quale succedette Sant'Evodio.

Sant'Evodio è venerato come apostolo dei Settanta dalla Chiesa ortodossa, che ne celebra la festa il 7 settembre e lo annovera tra i Settanta apostoli commemorati insieme il 4 gennaio. La Chiesa cattolica romana lo onora come Sant'Evodio, vescovo di Antiochia, il 6 maggio. Lo storico Eusebio, intorno al 325 d.C., lo registrò come primo vescovo di Antiochia dopo San Pietro, e le Costituzioni apostoliche, intorno al 380 d.C., riferiscono che San Pietro lo nominò.

Le consacrazioni all'ufficio di vescovo furono conferite, dall'uno all'altro, attraverso le Chiese nominate qui sotto.

Alcuni vescovi di questa linea sono onorati anche come santi. I segni accanto ai loro nomi riguardano soltanto la santità di vita. Essi non incidono sulla validità di alcuna consacrazione:

ogni vescovo elencato occupa ugualmente il proprio posto nella successione, che sia o no onorato come santo.

S. Santo: colui che una Chiesa onora pubblicamente come uno che ha vissuto una vita di santità eroica e che ora è presso Dio, e di cui conserva la memoria nel proprio calendario. Nella Chiesa primitiva i santi erano riconosciuti per acclamazione dei fedeli e dei loro vescovi; in seguito, mediante la canonizzazione formale nella Chiesa cattolica romana e la glorificazione nella Chiesa ortodossa.

B. Beato: nella Chiesa cattolica romana, colui che è stato beatificato, il passo formale che precede la canonizzazione come santo.

C Onorato come santo o beato dalla Chiesa cattolica romana.

O Venerato come santo dalla Chiesa ortodossa.

CO Venerato come santo sia dalla Chiesa cattolica romana sia dalla Chiesa ortodossa.

Rosso Martire: colui che diede la vita per la fede.

Le Chiese non sempre concordano su chi sia santo. L'una può onorare una persona che un'altra non onora, e i segni indicano quale Chiesa onora ciascuno.

Antiochia

La sede di Antiochia, dove «per la prima volta i discepoli furon chiamati Cristiani» (Atti 11:26), fondata da San Pietro prima che egli andasse a Roma. I vescovi e patriarchi di Antiochia da Sant'Ignazio, che succedette a Sant'Evodio, a Cirillo V, secondo la lista custodita dalla Chiesa di Antiochia.

2. Sant'Ignazio CO *Martire* 68
3. Erone I 100
4. Cornelio 127
5. Erone II 151
6. San Teofilo CO 169
7. Massimo I 188
8. San Serapione CO 191
9. Sant'Asclepiade CO 212
10. Fileto 218
11. Zebino 232
12. San Babila CO *Martire* 240
13. Fabio 253
14. Demetriano 256
15. Anfilochio 263
16. Paolo di Samosata 267
17. Domno I 270
18. Timeo 273
19. Cirillo 277
20. Tirannione 299
21. Vitalio 308
22. San Filogonio CO 314
23. Paolino 324
24. Sant'Eustazio CO 325
25. Eulalio 332
26. Eufronio 333
27. Flacillo 334
28. Stefano I 341
29. Leonzio 345
30. Eudossio 350
31. San Melezio CO 354

32. Aniano 357
33. Euzoio 360
34. Doroteo 370
35. Paolino II 371
36. Vitalio II 376
37. San Flaviano I CO 384
38. Porfirio 404
39. Alessandro 408
40. Teodoto 418
41. Giovanni I 427
42. Domno II 443
43. Massimo II 450
44. Basilio 459
45. Acacio 459
46. Martirio 461
47. Pietro Fullone 465
48. Giuliano 466
49. Giovanni II 475
50. Stefano II 490
51. Stefano III 493
52. Calandione 495
53. Giovanni Codonato 495
54. Palladio 497
55. Flaviano II 505
56. Severo 513
57. Paolo II 518
58. Eufrasio 521
59. Sant'Efrem O 526
60. Domno III 546
61. Sant'Anastasio I il Sinaita CO 561
62. San Gregorio CO 571
63. Sant'Anastasio II CO *Martire* 599
64. Gregorio II 610
65. Anastasio III 620
66. Macedonio 628
67. Giorgio I 640
68. Macario 656
69. Teofane 681
70. Sebastiano 687
71. Giorgio II 690
72. Alessandro II 695
73. Stefano IV 742
74. Teofilatto 748
75. Teodoro 767
76. Giovanni IV 797
77. Giobbe 810
78. Nicola 826
79. Simeone 834
80. Elia 840
81. Teodosio 852
82. Nicola II 860
83. Michele 879
84. Zaccaria 890
85. Giorgio III 902
86. Giobbe II 917
87. Eustrazio 939
88. Cristoforo 960
89. Teodoro II 966
90. Agapio 977
91. Giovanni V 995
92. Nicola III 1000
93. Elia II 1003
94. George Lascaris 1010
95. Macario il Virtuoso 1015
96. Eleuterio 1023
97. Pietro III 1028
98. Giovanni VI 1051
99. Emiliano 1062

100. Teodosio II 1075
101. Niceforo 1084
102. Giovanni VII 1090
103. Giovanni IX 1155
104. Eutimio 1159
105. Macario II 1164
106. Atanasio 1166
107. Teodosio III 1180
108. Elia III 1182
109. Cristoforo II 1184
110. Teodoro IV (Balsamone) 1185
111. Gioacchino 1199
112. Doroteo 1219
113. Simeone II 1245
114. Eutimio II 1268
115. Teodosio IV 1269
116. Teodosio V 1276
117. Arsenio 1285
118. Dionigi 1293
119. Marco 1308
120. Ignazio II 1342
121. Pacomio 1386
122. Nilo 1393
123. Michele III 1401
124. Pacomio II 1410
125. Gioacchino II 1411
126. Marco III 1426
127. Doroteo II 1436
128. Michele IV 1454
129. Marco IV 1476
130. Gioacchino III 1476
131. Gregorio III 1483
132. Doroteo III 1497
133. Michele V 1523
134. Doroteo IV 1541
135. Gioacchino IV 1543
136. Michele VI 1577
137. Gioacchino V 1581
138. Gioacchino VI 1593
139. Doroteo V 1604
140. Atanasio III (Dabbas) 1611
141. Ignazio III (Attiyah) 1619
142. Eutimio III 1635
143. Eutimio IV 1636
144. Macario III (Zaim) 1648
145. Neofito I 1674
146. Atanasio IV (Dabbas) 1686
147. Cirillo V (Zaim) 1694

Il patriarcato melchita

Dal 1724, i patriarchi greco-cattolici melchiti di Antiochia, in comunione con il vescovo di Roma, da Cirillo VI a Cirillo VIII.

148. Cirillo VI (Tanas) 1724
149. Atanasio IV (Jawhar) 1759
150. Massimo II (Hakim) 1760
151. Teodosio V (Dahan) 1761
152. Cirillo VII (Siaj) 1794
153. Agapio II (Matar) 1796
154. Ignazio IV (Sarrouf) 1812
155. Atanasio V (Matar) 1813
156. Macario IV (Tawil) 1813
157. Ignazio V (Qattan) 1816
158. Massimo III (Mazloum) 1833
159. Clemente (Bahous) 1856
160. Gregorio II (Youssef-Sayour) 1864
161. Pietro IV (Geraigiry) 1898
162. Cirillo VIII (Geha) 1902

Beirut e America

Da Athanasios Sawaya, arcivescovo melchita di Beirut, consacrato dal patriarca Cirillo VIII nel 1905, ciascun vescovo consacrato da quello elencato prima di lui.

163. Athanasios (Sawaya) 1905
164. Anthony Aneed 1911
165. Wallace David de Ortega Maxey 1945
166. Nils Bertil Alexander Persson 1986
167. Samuel Guido, Jr. 2004

168.

Garland F. Byers, Jr.

2013

L'Ordine sacro

Ordinazione
17 agosto 2008, mediante l'imposizione delle mani, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, Palmerton, Pennsylvania.

Consacrazione all'Ordine sacro dell'episcopato
20 aprile 2013, mediante l'imposizione delle mani durante la celebrazione della Santa Eucaristia, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, riunita quel giorno presso l'American Legion Post 16, Slatington, Pennsylvania.

Consacrante principale
Sua Eccellenza Reverendissima Samuel Guido, Jr.

Co-consacranti
Il vescovo Bradley A. Varvil
Il vescovo Michael Byus
Il vescovo James Thompson
I certificati di ordinazione e di consacrazione, con le fotografie della consacrazione, sono presentati nella pagina Il Vescovo.

Servizio

Consacrato all'Ordine sacro dell'episcopato il 20 aprile 2013, nella Lutheran Orthodox Church, Inc., nella quale ha poi servito come arcivescovo della diocesi di Western North Carolina. Il vescovo Byers non è più affiliato a tale organismo.

Dottore in teologia (*honoris causa*), conferito dalla Lutheran Orthodox Church, Inc., il 20 aprile 2013.



Sant'Evodio di Antiochia, scuola italiana, XVII secolo. Tramite Wikimedia Commons, pubblico dominio; ridimensionata dall'originale.